

Ministero della Pubblica Istruzione

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE

Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per l'Autonomia Scolastica
Ufficio IX

A.S. 2008-2009 PROGETTO SULLO STUDIO DELLE LINGUE E DELLE CULTURE DELLE MINORENZE LINGUISTICHE (LEGGE 482/99)

REGIONE Sardegna	COMUNE Quartu S.Elena	PROVINCIA Cagliari
TITOLO ANNO 1000 DIFFUSIONE CASTELLI MONASTERI	SCUOLA CAPOFILA Scuola Media Statale PORCU SATTA	NOME RETE INSIEME PER MIGLIORARE 2010
	Min: SARDA- FRANCOPROVENZALE	Delibera ok Accordo di rete ok
PARTNER SARDEGNA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. ROSAS" QUARTU S. ELENA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. DELEDDA" SASSARI SCUOLA PRIMARIA PRIMO CIRCOLO QUARTU S. ELENA PUGLIA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "VIRGILIO" FAETO (F.G.) SCUOLA PRIMARIA "SALANDRA" FAETO (FG) SALANDRA INFANZIA OLANDA: "COMENIUS" LEEWARDEN (NL)	COMPITI ROSAS ORGANIZZATIVE DIDATTICA DELEDDA: DIDATTICA PRIMO CIROCLO QUARTU S. ELENA DIDATTICA VIRGILIO: DIDATTICA SALANDRA: DIDATTICA SALANDRA INFANZIA -----	
DIDATTICA LABORATORI DI MUSICA E DI TEATRO (mimo e burattini)	<p>IL progetto che si vuole avviare per il biennio 2009-2011, secondo le modalità previste dalla legge 482, è rivolto agli alunni delle seguenti scuole della città di Quartu S. Elena ,che hanno costituito una rete denominata EOS:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola secondaria di 1 grado LAO SILESU (2 classi) • Direzione Didattica 4 Circolo (2 cl infanzia, 2 cl elementari) • Istituto di Istruzione Superiore Primo Levi (2 classi) <p>Si è ritenuto di inserire nella rete anche l'Istituto "Primo Levi", in quanto negli anni si e' instaurata una collaborazione costante tra la scuola media e l'istituto superiore, che ha consentito la realizzazione di attività didattiche molto valide; inoltre nell'istituto è stato</p>	

costituito un "coro" il cui apporto si ritiene indispensabile alla realizzazione del progetto.

Ci si prefigge di stimolare negli alunni la creatività, la curiosità e l'amore nei confronti della lingua materna, di sviluppare il senso dell'appartenenza alla comunità, rafforzando in loro sia il rispetto per la memoria e per il patrimonio storico locale e non, sia contribuendo a farne dei cittadini di una società futura più aperta e tollerante.

L'obiettivo generale di fondo di questa iniziativa è quello della formazione di sé e della propria identità, del sentirsi, del conoscersi e del riconoscersi come individui aperti agli altri, ad altre culture senza sensi di inferiorità, e senza pregiudizi; una conoscenza intesa come *educazione all'interculturalità*: nel caso specifico della nostra isola significa, in primo luogo, *saper comunicare* con ragazzi di altre comunità scolastiche e *aprirsi* ad altre realtà culturali presenti nel territorio superando diffidenze e stereotipi verso chi proviene da altri paesi del mondo.

"Centu annus de sonus e sonadoris de sa bidha de Quartu" *C'era una volta la banda* che fa parte del volume *"Piccoli drammi quartesi", tratti dai documenti dell'Archivio Storico Comunali dagli studenti delle scuole medie cittadine - edito nel 2000, dall'Amministrazione comunale di Quartu S. Elena*, costituirà la base dell'attività di *drammatizzazione*; è una vera e propria storia, che racconta le alterne vicende della banda musicale del paese, la cui attività è attestata nei documenti comunali fin dal 1854: circa cinquanta tra deliberazioni, lettere e regolamenti comunali, la cui analisi certosina ha permesso di ricostruire alcuni momenti particolari, anche significativi delle più o meno travagliata storia della nostra banda musicale; situazioni buffe, curiose accadute ai musicanti e ai diversi capi-banda, succedutisi nell'arco di circa 80 anni di vita.

Il testo da rappresentare è una sorta di *musical* in cui gli interventi dei vari personaggi sono intervallati da pezzi musicali, alcuni in sottofondo, altri, la maggior parte, eseguiti in diretta dagli stessi studenti.

Nel corso della rappresentazione si canteranno, oltre a dei brani scelti tra le opere suonate dai bandisti, anche canti della musica tradizionale religiosa sarda come il campidanese *Deus ti salvit Maria*, tratto dallo statuto dell'antica Confraternita quartese di S. Efiso del 1802, *Constitutionis Po sa Cunfraria de Sant'Effis de sa Bidda de Quartu e brani del repertorio logudorese come Non poto reposeare*.

L'ANALISI GUIDATA DEI MATERIALI PROPOSTI PERMETTERÀ AI RAGAZZI DI RIFLETTERE SULLA VITA DEL PAESE DURANTE IL PERIODO DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE (DATA L'AMBIENTAZIONE DEGLI AVVENIMENTI IMMAGINATI INTORNO AGLI ANNI '40 DEL SECOLO SCORSO; LA SUA ECONOMIA, LE VICISSITUDINI, LE DIFFERENZE SOCIALI, IL LINGUAGGIO, I MODI DI DIRE, L'AMORE PER LE FESTE, LE USANZE E LE TRADIZIONI LOCALI E NON SOLO).

Linguaggio e conoscenza e consapevolezza della propria storia: due momenti fondamentali dell'esperienza che porteranno i ragazzi a riscoprire, insieme ai personaggi- individui realmente esistiti, il loro linguaggio, il linguaggio della tradizione, il senso dell'appartenenza e il legame con la storia locale, momento questo fondamentale per passare alla storia più generale, dalla micro-storia alla macro-storia.

In merito si potranno approfondire, in modo differente, a seconda degli ordini di scuola, le tematiche relative alla guerra, in particolare alla seconda guerra mondiale:

- *sia con la ricerca e l'analisi di materiale fotografico e documentario,*
- *sia con il coinvolgimento di persone, di anziani che hanno vissuto l'esperienza o ne hanno dei ricordi che possono trasmettere ai giovani; in questo caso si contatteranno attraverso i centri per gli anziani e associazioni dei combattenti e reduci.*

Tempi di attuazione:

- *Una fase iniziale prevede due incontri per classe, in orario curricolare e saranno rivolte alla visione del materiale documentario scelto dagli esperti; seguiranno 10 ore per classe, in orario curricolare dedicate all'analisi della lingua sarda. Il lavoro si articolerà seguendo le indicazioni dei docenti che*

	<p>conoscono la e le classi in cui operano (livello di attenzione, condizioni generali relative al livello di conoscenza o di interesse/disinteresse verso la lingua sarda</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>30 ore di laboratorio</i> che potrà svolgersi anche in orario extracurricolare: laboratorio di animazione teatrale (sc. Media), laboratorio di musica e canto (tutte le scuole), laboratorio di ballo popolare (sc. Infanzia ed elementare), laboratorio di scenografia (sc. Media), laboratorio sartoriale (con i genitori),laboratorio di diritto (sc. Superiore). <p>L'esperienza si concluderà con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La realizzazione di un glossario in lingua sarda (variante campidanese quartese) con i termini più curiosi, estrapolati dal testo preso in esame, una sorta di piccolo vocabolario che potrebbe essere utilizzato anche dai ragazzi che non hanno partecipato all'esperienza progettuale. • La realizzazione, da parte dei ragazzi di un testo su <i>Centu annus de sonus e sonadoris in sa bidha de Quartu</i> , riscritto in sardo, con la tecnica del fumetto. • la rappresentazione finale del secondo anno con il ballo, i canti, le anninnie “, proposti insieme da tutti i gruppi delle diverse classi coinvolte, rivolta al pubblico locale, alla scuola e ripetibile in altri contesti. • la realizzazione, in merito, di un DVD.
--	--

PRIORITÀ	inesnam Doc Int	<u>NO</u>	
	ESPERTO ESTERNO	SI	
	FORMAZ.	2 CORSI Clll e lingua sarda 48 ore € 23.381,00 3 DIRIGENTI 28 DOCENTI	<u>DISCIPLINE COINVOLTE = RELIGIONE, ITALINO, STORIA, INGLESE,GEOGRAFIA. FRANCESE, MUSICA,EDUC, ARTISTICA, EDUCAZIONE MOTORIA EDUCAZIONE TECNICA.</u>
	INS VEIC.	EXTRACURRICOLARE 60 ORE PER OGNI SCUOLA PARTNER	
	INNOVAZ DIDAT.	<u>Metodologia LIM e DIGITALE</u>	
	Sussid.	BIBLIOTECA COM – ARCHIVIO DI STATO Comune di quarto sant'elena	
	Valutaz	questionari ed elaborati per monitorare il progetto fase dopo fase .le schede di valutazione, condivise dalle scuole in rete, sono state allegate al progetto	

Alunni circa 630 in totale